

## San Zenone Azienda orafa in fiamme: distrutto un deposito

Le fiamme e il fumo si vedevano a chilometri di distanza. Un incendio è divampato ieri sera, verso le 19, all'Asolo Gold, a Liedolo di San Zenone, in via delle Industrie. L'azienda leader nella progettazione, produzione e commercializzazione di gioielli in oro e platino, fin dal 1984, era chiusa. Al suo interno non c'erano operai né dipendenti. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri e protezione civile.

Lipparini a pagina XI



### IL VICESINDACO

Ziliotto: «Ho chiesto se ci fosse pericolo di inquinamento e mi è stato escluso: i residenti saranno informati attraverso i canali social»

# Asolo Gold in fiamme: danni e paura

► Uno spaventoso incendio è divampato ieri sera nella fabbrica orafa che era chiusa. Brucia un silos, circoscritte le fiamme  
► Via delle Industrie è stata chiusa al traffico e i cittadini invitati ad allontanarsi. Pompieri e carabinieri escludono la matrice dolosa

### SAN ZENONE

Le fiamme e il fumo si vedevano a un chilometro di distanza. Un terribile incendio è divampato ieri sera, verso le 19, all'Asolo Gold, a Liedolo di San Zenone, in via delle Industrie. L'azienda, leader nella produzione e commercializzazione di gioielli in oro e platino fin dal 1984, era chiusa. Al suo interno non c'erano operai, né dipendenti. Anche per questo il rogo ha avuto il tempo di espandersi. Intaccando la copertura di una porzione dell'azienda. Senza, però, arrivare ad aggredire l'interno della fabbrica. A incendiarsi un silos esterno all'azienda con prodotti usati per la lavorazione dei metalli preziosi e stracci che hanno favorito il rogo. Proprio quando le lingue di fuoco si sono alzate alte nel cielo, sono cominciate ad arrivare le richieste di soccorso ai Vigili del fuoco.

### VENTICINQUE SQUADRE

Sul posto sono arrivate le squadre dei distaccamenti di Castelfranco, Treviso, Montebelluna e Bassano del Grappa con 3 autobotti, due autoscale, il carrozzeria e 23 operatori, coadiuvati dal funzionario di guardia. L'accesso alla fabbrica è stato trovato passando per l'azienda vicina, la Ethos, perché il titolare dell'Asolo Gold, nella concitazione del momento, non riusciva a reperire le chiavi per accedere alla struttura. Non c'era tempo da perdere. In quel frangente anche una manciata di secondi poteva fare la differenza. Così i pompieri sono passati per un accesso laterale. Ed è stata la mossa vincente. Le squadre dei pompieri hanno aggredito l'incendio da punti diversi in modo da circoscriverne la portata, riuscendo ad isolare il corpo centrale della fabbrica che è rimasto integro. I pompieri sono stati anche bravissimi a mettere in sicurezza le bombole di idrogeno, usate per la lavorazione dell'oro, che avrebbero potuto provocare uno scoppio tremendo. L'incendio è stato domato nel giro di tre

ore. Ma i pompieri hanno lavorato per buona parte della notte per mettere in sicurezza l'intera area.

### I CURIOSI

Mentre procedevano le operazioni di spegnimento, nel piazzale retrostante alla ditta si era formato un capannello di curiosi. Tanto che la Protezione civile, presente sul posto, ha fatto allontanare tutti e, contemporaneamente ha chiuso al traffico via delle Industrie, lasciando il passaggio soltanto ai mezzi di soccorso e alle forze dell'Ordine. I carabinieri hanno effettuato un sopralluogo mentre la squadra di pg dei pompieri ha verificato l'origine dell'incendio per escludere eventuali ipotesi di dolo.

«Ho chiesto al caposquadra dei pompieri se ci fossero pericoli di inquinamento, anche solo dell'aria, ma è stato escluso fermamente. Proprio per questo, attraverso i nostri canali social, stiamo informando i residenti che c'è stato un incendio ma che l'allarme è rientrato» ha detto il

vicesindaco Stefania Ziliotto. E ha aggiunto: «Sono le 22 (di ieri sera ndr) e la situazione è praticamente rientrata. I carabinieri escludono una matrice dolosa, quindi l'incendio è stato accidentale. Saranno ora i pompieri a fare gli opportuni accertamenti per capire se ci sono state carenze in materia di sicurezza». Le cause sono al vaglio di pompieri e carabinieri. Non si esclude che le fiamme siano partite da un depuratore che non ha funzionato correttamente fino ad intaccare il silos all'esterno dell'azienda. Ma l'indagine è tuttora in corso. Così come la quantificazione dei danni, tutta da stabilire. «Fortunatamente i Vigili del fuoco sono intervenuti in forze e sono stati bravissimi non soltanto ad isolare e controllare le fiamme, ma anche ad evitare danni ben peggiori. Voglio ringraziarli per il loro operato così come ringrazio i militari dell'Arma. Il brutto incendio è stato domato e ora la paura è passata».

Valeria Lipparini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I SOCCORSI I Vigili del fuoco sono intervenuti per domare le fiamme all'Asolo Gold in via delle Industrie

LE FIAMME DIVAMPATE  
ALLE 19: NESSUN FERITO  
MA UN LUNGO LAVORO  
DEI POMPIERI PER  
METTERE IN SICUREZZA  
L'INTERA AREA



**Treviso**  
IL GAZZETTINO

**Smog in città: scontro sui numeri**  
L'ultimo rapporto dell'Arpa di Treviso, con dati che mostrano un peggioramento delle condizioni atmosferiche in città.

**Allarme a scuola: «C'è una bomba»**  
Evacuate le medie

**Pieghe e tagli: i Giroto, dinastia di parrucchieri**

**Asolo Gold in fiamme: danni e paura**  
L'incendio si è esteso a tutta l'area industriale, con danni per circa 10 milioni di euro.

**Conservatorio Steffani, progetti Erasmus anche per i docenti**

**Castelfranco**

**Asolo Gold in fiamme: danni e paura**  
L'incendio si è esteso a tutta l'area industriale, con danni per circa 10 milioni di euro.

**Conservatorio Steffani, progetti Erasmus anche per i docenti**